

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP)**

2017-2019

Parere nr. 1/2017

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO RIVA DEL GARDA (TN)			
07 MAR 2017			
N°	2810	28	

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio

Allegato 4) alla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 07.03.2017.

IL SEGRETARIO
F.to dott. Paulo Nino Copat



L'ORGANO DI REVISIONE

(nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 27 febbraio 2014)

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e ss.mm. (TUEL);
 - visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;
 - preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 81, ai sensi della quale, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La medesima legge provinciale n. 18 del 2015 individua gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000 che si applicano agli enti locali in ambito provinciale;
 - premesso che gli artt. 170 e 174 del D.Lgs 267/2000 dispongono che:
 - entro il 31 luglio di ciascun anno il Comitato Esecutivo presenta al Consiglio della Comunità il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati, il Comitato Esecutivo presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
 - il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - premesso altresì che:
 - la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 reca disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e rilevato che in applicazione della medesima, a partire dal 2017, per i Comuni della Provincia autonoma di Trento la Relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal DUP secondo la disciplina, sopra richiamata, dettata dal principio contabile applicato n. 4/1 in materia di programmazione e dal D.lgs. 118/2011;
 - in riferimento all'esercizio 2017 – 2019, il termine per la presentazione del DUP è stato prorogato, con integrazione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016 di data 5 agosto 2016, al 31 dicembre 2016 o ad altro termine previsto per l'approvazione del bilancio previsionale;
 - con integrazione al protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 è stato differito il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, in analogia con quanto già disciplinato in ambito nazionale con il D.L. 20.12.2016 n. 244, al 31 marzo 2017; viene parimenti differito anche il termine per la presentazione del Documento Unico di Programmazione degli enti locali relativo al triennio 2017-2019;
 - come disposto dall'art. 26, comma 2 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. il Presidente, sentito il C.E., ha presentato al Consiglio di Comunità il documento "Linee programmatiche di mandato 2015 – 2020";
-

- rilevato altresì che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 sancisce che gli enti locali adottano il Documento unico di programmazione (DUP) quale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, documento che costituisce presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio;
- vista la deliberazione del Comitato Esecutivo 28.02.2017 n. 22 con cui è stata approvata la proposta di Documento Unico di Programmazione 2017-2019;
- atteso che la proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 è stata resa disponibile, prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio di Comunità, in base all'art. 174 del D.Lgs 267/2000, all'Organo di revisione, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio medesimo, ai fini dell'espressione del relativo parere, in analogia a quanto previsto con riferimento alla relazione previsionale e programmatica;
- vista la circolare del 29 settembre 2016 del Consorzio dei Comuni Trentini "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio EE.LL (D.lgs 118/2011 e ss.mm. ed i.): il Documento Unico di Programmazione"
- atteso che il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione, conformemente a quanto avviene nelle Amministrazioni locali che già hanno dato applicazione alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed al principio contabile applicato 4/1, è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate;

ha verificato:

- la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato, approvate con delibera del Consiglio della Comunità n. 15 di data 27.08.2015;
- la completezza del documento in base ai contenuti previsti nel principio contabile 4/1;
- che il DUP è completato con i previsti strumenti di programmazione di settore:
 - programmazione triennale dei lavori pubblici
 - programmazione triennale alle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
 - programmazione del fabbisogno triennale del personale

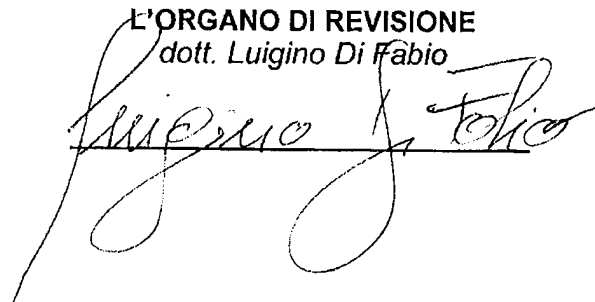
ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato ed alla completezza del medesimo rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione.

Riva del Garda, lì 6 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio



COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO RIVA DEL GARDA (TN)			
07 MAR 2017			
N°	2811	28	

Allegato 5) alla deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 07.03.2017.

IL SEGRETARIO
F.to dott. Paulo Nino Copat



Comunità Alto Garda e Ledro

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale N. 2 del 6 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi su ordinamento degli enti locali, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

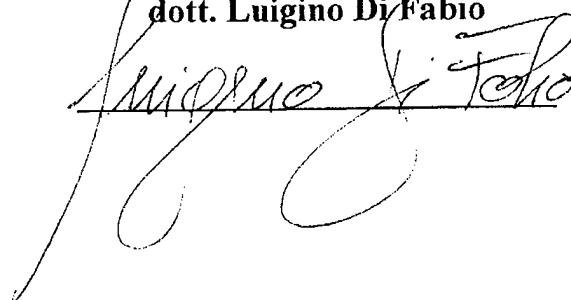
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Comunità Alto Garda e Ledro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Riva del Garda, li 6 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017- 2019.....	9
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Finanziamento della spesa del titolo 2	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACRO AGGREGATI	19
Piano di miglioramento	20
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa.....	21
ORGANISMI PARTECIPATI	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	25
CONCLUSIONI.....	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto revisore è stato nominato revisore della Comunità Alto Garda e Ledro con delibera consiliare n. 5 del 27 febbraio 2014.

Premesso che

- ^ l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011, così come integrato dal D.Lgs 126/2014,
- ^ ha ricevuto in data 2.3.2017 la documentazione contabile relativa allo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Comitato Esecutivo in data 28.02.2017 con delibera n. 22 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ^ **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- ^ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ^ necessari per l'espressione del parere:
 - h) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs 267/200 dal Comitato Esecutivo;
 - i) il programma triennale dei lavori pubblici, disciplinato ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93, della deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002, che è contenuto nel documento unico di programmazione (DUP);
 - j) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP);
 - k) il Piano di miglioramento come evidenziato non è stato adottato anche se obbligatorio ai sensi della L.P. 27/12/12 n. 25 e del Protocollo di Finanza Locale 2013 che dispongono l'obbligo per i Comuni/Comunità con più di 10.000 abitanti;
- ^ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di

revisione;

^ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 del 24 febbraio 2016, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2017.

L'Ente con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 del 24 febbraio 2016, si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione del bilancio consolidato al 2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 20 luglio 2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 14 luglio 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio riconosciuti o finanziati nel 2016 per € 5.938,21;
- l'ente non è soggetto a patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, approvato con delibera del Comitato Esecutivo n. 128 di data 20 luglio 2016, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	
	4.295.859,91
Parte accantonata:	2.740.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficilen esazione al 01/01/2016	2.740.000,00
Fondo trattamento di fine rapporto	
Fondi spese e rischi	
Parte vincolata:	1.107.284,86
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Altri vincoli	1.107.284,86
Parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	448.575,05

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	6.888.529,88	7.710.431,65	3.174.661,85
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	PREVISIONE 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
UTILIZZO AVANZO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	8.378.596,85	623.380,58	-	0
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	13.716.033,71	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	14.702.173,72	15.773.264,00	15.918.283,00	15.918.283,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.765.410,38	7.171.482,22	6.020.679,45	1.793.025,91
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0	0	0
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	-	0	0	0
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.834.000,00	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
TOTALE ENTRATE	47.396.214,66	42.415.091,73	40.735.938,85	36.146.285,31
SPESE	PREVISIONE 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
DISAVANZO	0	0	0	0
TIT 1 - SPESE CORRENTI	31.285.912,35	29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	10.278.302,31	6.871.883,22	5.881.929,45	1.654.275,91
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	-	0	0	0
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	0	0	0
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.834.000,00	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
TOTALE SPESE	47.396.214,66	42.415.091,73	40.735.938,85	36.146.285,31

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevedere saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 42.415.091,73 nel 2017, € 40.735.938,85 nel 2018 e 36.146.285,31 nel 2019) è pari al totale generale delle entrate (€ 42.415.091,73 nel 2017, € 40.735.938,85 nel 2018 e 36.146.285,31 nel 2019)

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, la parte capitale è pari a zero;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa presunto 2017 comprende la cassa vincolata per euro zero.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

Pareggio finanziario complessivo

ENTRATE	PREVISIONI CASSA 2017	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-	623.380,58	-	0
FONDO DI CASSA ALL'01/01/2017	3.174.661,85			
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	20.604.430,72	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	22.130.481,90	15.773.264,00	15.918.283,00	15.918.283,00
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.020.778,63	7.171.482,22	6.020.679,45	1.793.025,91
TIT 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
TIT 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0
TIT 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.566.635,88	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
TOTALE ENTRATE	61.496.988,98	42.415.091,73	40.735.938,85	36.146.285,31
SPESE	PREVISIONI CASSA 2017	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019
DISAVANZO	0	0	0	0
TIT 1 - SPESE CORRENTI	37.049.691,41	29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
TIT 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	13.423.007,15	6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
TIT 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	0	0	0	0
TIT 4 - RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	0
TIT 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TIT 7 - SPESE PER CONTE TERZI E PARTITE DI GIRO	2.806.302,07	2.566.500,00	2.566.500,00	2.566.500,00
TOTALE SPESE	56.279.000,63	42.415.091,73	40.735.938,85	36.146.285,31
SALDO ENTRATE E SPESE	5.217.988,35	- 0,00	-	-

Equilibrio corrente

ENTRATA		2017	2018	2019
TIT 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	+	0	0	0
TIT 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
TIT 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE		15.773.264,00	15.918.283,00	15.918.283,00
TIT 4 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI	+	0	0	0
UTILIZZO AVANZO DI AMM.ZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	+	0	0	0
F.P.V. VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	623.380,58	0	0
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO	-	-44.000,00	-44.000,00	-44.000,00
ENTRATE C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	+	343.619,00	182.750,00	182.750,00
A) totale entrate correnti		29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI		0	0	0
Totale entrate bilancio corrente		29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	0	0	0
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	-	0	0	0
B) totale spese Titoli 1,4		29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
Totale spese bilancio corrente		29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40

Equilibrio in conto capitale

ENTRATA		2017	2018	2019
TIT 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	7.171.482,22	6.020.679,45	1.793.025,91
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	0	0	0
ENTRATE DI CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-	343.619,00	182.750,00	182.750,00
Totale titolo 4 rettificato		0	0	0
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0	0	0
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	+	0	0	0
F.P.V. PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	0	0	0
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Totale entrate del bilancio investimenti		6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
SPESA		2017	2018	2019
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0	0	0
Totale spese del bilancio investimenti		6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

- Finanziamento della Provincia per le politiche giovanili e per il finanziamento di spese per il finanziamento di spese relative al Piano provinciale di politica del lavoro, concorso dei comuni per il Piano Giovani di Zona e per il progetto zanzara tigre e relative spese per l'attuazione dei relativi progetti.
- Concessione di contributi ad enti ed associazioni per attività considerate di interesse rilevante.

- Concessione di contributo per progetto estivo Centri Aperti.
- Spese per progetto Bike Sharing.
- Spese per la realizzazione dei giochi della Comunità.

5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse:

ENTRATE finanziamento spese titolo 2	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.165.554,91	4.977.275,91	1.551.775,91
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	-	-	-
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE	2.601.308,31	802.153,54	-
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI	5.000,00	2.500,00	2.500,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
Totale entrate per finanziamento spese	6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
Totale spese finali	6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che il documento "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 con relativi allegati" è coerente con il documento di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Comitato Esecutivo secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 1 del 17 febbraio 2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'articolo 13 della L.P. 36/93 dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002.

Le schede previste da tale deliberazione non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni richieste dal principio della Programmazione 4/1. A questo fine sono state integrate ed è stata introdotta una scheda (scheda 1 - parte seconda) che riporta l'anno di avvio e l'esigibilità della spesa e delle opere in corso di esecuzione.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli Enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Detto articolo della legge provinciale recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Per l'anno 2016, in attesa della piena applicazione della normativa in materia di armonizzazione, gli enti locali assicurano il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, computando tra le entrate e le spese finali anche il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di calcolo del predetto saldo di competenza e le modalità di monitoraggio delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato ai sensi dell'art. 79 dello Statuto."

Di conseguenza per il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per i saldi di finanza pubblica, si ricomprendono tra le entrate finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, III, IV, e V degli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e quali uscite finali quelle ascrivibili ai titoli I, II, II degli schemi di bilanci previsti dal D.lgs 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, limitatamente al 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE) e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire quale di accantonamento del risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

La legge n. 164 del 31 agosto 2016 apporta importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che vanno a disciplinare il predetto vincolo di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, a partire dal 2017.

Anzitutto, la Legge n. 164 del 2016 ridimensiona fortemente l'art. 9 della Legge n. 243/2012. Spariscono tutti i vincoli elencati dall'art. 9 (vincoli che non sono mai entrati in vigore) e vengono sostituiti da un unico obiettivo rappresentato dal saldo non negativo in termini di competenza del saldo e delle entrate e delle spese finali.

La nuova legge prevede che dal 2020 verrà considerato, nei calcoli del pareggio di bilancio, sia il fondo pluriennale vincolato di entrate, al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il fondo pluriennale di spesa, mentre per il triennio 2017-2019 il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa verrà ricompreso nel parametro in questione, *"compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale"*.

In particolare l'art. 65 della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, precisando che al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	623.380,58		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	13.280.464,93	13.230.476,40	12.868.476,40
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	16.773.264,00	16.918.283,00	16.918.283,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.171.482,22	6.020.678,45	1.793.025,91
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	36.225.211,15	35.169.438,85	30.579.785,31
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	168.000,00	168.000,00	168.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	29.808.728,51	28.119.509,40	28.757.509,40

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	6.871.863,22	5.881.929,45	1.654.275,91
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		36.680.691,73	35.001.438,85	30.411.785,31
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		168.000,00	168.000,00	168.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		168.000,00	168.000,00	168.000,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Regioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto del trend storico e dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF. Per il servizio polizia locale e gestione dei rifiuti l'entrata dai comuni per cui è svolto il servizio, è stata prevista a pareggio dei costi del servizio.

Per quanto riguarda il budget, si fa riferimento a quanto contenuto nel protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017, che viene di seguito riportato per estratto.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Detto budget è composto da:

- ⇒ il fondo per le attività istituzionali che – per il 2017 – è ridotto del 3,2% circa rispetto allo stanziamento di riferimento del 2016. Nel riparto 2017 del fondo si terrà conto dei risparmi che le Comunità hanno avuto a seguito della nuova disciplina degli organi istituzionali;
- ⇒ il fondo socio – assistenziale che, per il 2017, corrisponde, a parità di competenze, al fondo 2016. Il fondo peraltro verrà ridotto, rispetto al 2016 per effetto dell'attuazione dell'art. 34 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (finanziaria PAT 2015) in quanto dal 01 gennaio 2017 è riportata alla titolarità della Provincia la competenza in materia di interventi economici "automatici" (assegni per il nucleo familiare e di maternità, anticipazione dell'assegno di mantenimento, prestito sull'onore), salvo il completamento degli interventi già in essere. Sono confermate invece le altre attività in titolarità delle Comunità;
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio rimane invariato rispetto al 2016.

Relativamente all'integrazione del canone per gli alloggi locali sul mercato lo stanziamento previsto per l'anno 2017 conferma l'importo assegnato nel 2016.

Nel medesimo protocollo viene confermata la necessità di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. In particolare si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento. Eccezionalmente nel 2017 vengono utilizzate risorse proprie dell'Ente per ammettere a finanziamento tutte le domande in graduatoria per gli interventi di installazione di impianti di allarme e/o di videosorveglianza nella prima casa di abitazione per € 19.300,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'ente non ha entrate tributarie.

B) SPESE PER TITOLI E MACRO AGGREGATI

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in *missioni/ programmi / titoli / macroaggregati*. Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione delle voci di spesa degli altri costi comuni generali (i fondi del personale per le risorse accessorie, formazione, spese per assicurazione, per accertamenti sanitari, etc.).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- ⇒ dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali utenze, pulizie, ...),
- ⇒ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- ⇒ delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macro aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macro aggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macro aggregati d.gs. 118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i> 3) <i>Prestazioni di servizi</i> 4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i> 5) <i>Trasferimenti di tributi</i> 6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	9) <i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i> 11) <i>Fondo di Riserva</i>	10) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE CORRENTI	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
1 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.754.040,47	3.281.175,00	3.281.175,00
2 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	228.800,00	215.700,00	215.700,00
3 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18.240.793,83	18.751.872,00	18.389.872,00
4 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.385.117,30	5.675.846,40	5.675.846,40
7 - INTERESSI PASSIVI	500,00	500,00	500,00
9 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	126.700,00	126.500,00	126.500,00
10 - ALTRE SPESE CORRENTI	1.240.776,91	1.235.916,00	1.235.916,00
TOTALE	29.976.728,51	29.287.509,40	28.925.509,40

Piano di miglioramento

Si rimanda a quando indicato nelle premesse.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019 tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa (contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni "fuori budget").

Le previsioni tengono conto delle nuove assunzioni e delle cessazioni di personale dipendente che ha manifestato la propria intenzione di dimettersi per il pensionamento.

Si prevedono in seguenti andamenti per macroaggregato 1 redditi di lavoro dipendente :

- 2017 € 3.754.040,47 di cui € 209.328,68 per F.P.V.;
- 2018 € 3.281.175,00
- 2019 € 3.281.175,00

Nell'esercizio 2017 è prevista una quota di spesa relativa al personale di Polizia Locale dovuta alla liquidazione di salario accessorio relativa ad anni precedenti per € 53.888,47 e circa € 85.000,00 per arretrati contrattuali.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il conferimento di incarichi a soggetti esterni, è disciplinato dal Capo 1 bis della L.P. 19 luglio 1990 n. 23 ("Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento").

L'ente ha pubblicato nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della regione dell'incarico e del compenso. Di seguito si riporta il link:

<http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori>

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nell'allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi

applicato alle previsione d'entrata 2017-2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutte le voci d'entrata oggetto di svalutazione è stato iscritto al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente.

Non sono state oggetto di accantonamento le seguenti entrate previste per legge:

- le entrate del Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, accertate per cassa;
- le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In ogni caso il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato applicando il complemento a cento della percentuale media di riscossioni degli ultimi cinque esercizi alle previsioni d'entrate iscritte negli esercizi 2017, 2018 e 2019.

L'Organo di revisione ha accertato il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta dai prospetti allegati in calce alla nota integrativa a cui si rimanda:

Si evidenzia che le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali,

Per quanto riguarda la modalità di calcolo del fondo si è optato sul Metodo C – media ponderata sui rapporti.

- recupero sanzioni relative al c.d.s. da parte del servizio Polizia Locale Intercomunale

Le sanzioni relative al codice della strada sono state accertate fino al 2015 per cassa. Nell'esercizio 2016 l'accertamento pur essendo previsto per competenza, per ora risulta accertato solo per cassa, in quanto il servizio non era in grado di fornire un dato corretto dell'accertato 2016. Ai Comuni per i quali è svolto il servizio intercomunale di polizia locale sono restituite solamente le sanzioni incassate, per cui di fatto sul bilancio non si creano problemi di equilibri di bilancio. Come per il 2016 anche per il triennio 2017 – 2019 si è ritenuto comunque di iscrivere al fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 20% circa delle previsioni d'entrata 2017 – 2019.

Non sono state ritenute di dubbia esigibilità le entrate derivanti dai proventi dei beni dell'ente (affitti e rimborsi spese) e le entrate derivanti dal concorso dei privati negli oneri del servizio mensa scolastica e pertanto non è stato operato alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in euro 90.476,91 per l'anno 2017, pari allo 0,30% delle spese correnti, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per eventuali spese di soccombenza.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari a euro 200.000,00 nel 2017, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi gestiti da organismi partecipati è così previsto:

2017	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Trentino Riscossioni
Per contratti di servizio		213.732,00	6.500,00	50.000,00
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	10.000,00			
TOTALE	10.000,00	213.732,00	6.500,00	50.000,00

2018	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Trentino Riscossioni
Per contratti di servizio		213.732,00	6.500,00	-
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	10.000,00			
TOTALE	10.000,00	213.732,00	6.500,00	-

2019	Consorzio Comuni	Gestel Srl	Informatica Trentina Spa	Trentino Riscossioni
Per contratti di servizio		213.732,00	6.500,00	-
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	10.000,00			
TOTALE	10.000,00	213.732,00	6.500,00	-

Per gli anni 2017-2019 l'Ente non ha previsto nuove esternalizzazioni nei confronti di organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto di cui all'art. 24, comma 2 della L.P. 27/2010 che dispone che: "La Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dall'art. 2447 del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in

parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse oppure alla realizzazione di investimenti. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo".

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che nessuna delle società ha avuto un risultato economico negativo nei 3 esercizi precedenti.

L'Ente non ha mai effettuato interventi a copertura delle eventuali perdite d'esercizio degli organismi partecipati.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente (<http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate>)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pari a:

- € 6.871.863,22 per l'anno 2017,
- € 5.881.929,45 per l'anno 2018,
- € 1.654.275,91 per l'anno 2019

è pareggiata dalla entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non ci sono spese di investimento finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati investimenti senza esborso finanziario per gli anni 2017-2019.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Per la Comunità Alto Garda e Ledro il venir meno di questi vincoli non cambia l'impostazione del bilancio.

INDEBITAMENTO

Non ricorre la fattispecie, in quanto la Comunità non ha contratto alcuna forma di indebitamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- delle verifiche del permanere degli equilibri generali di bilancio 2016 ai sensi dell'art. 193 del TUEL, effettuate con deliberazione consiliare n. 28 del 27.07.2016;
- dell'ultimo bilancio approvato da consorzi e organismi e società partecipate;
- dalla valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Dup.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Organismi partecipati

Il Revisore osserva che le partecipazioni negli organismi partecipati sono:

Consorzio dei Comuni Trentini	Quota di partecipazione:	0,42%
Informatica Trentina S.p.A.	Quota di partecipazione:	0,3931%
Trentino Riscossioni S.p.A.	Quota di partecipazione:	0,4491%
Gest.E.L. S.R.L.	Quota di partecipazione:	31,00%

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli art. 29 e 33 del d.gs. 14/03/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014.

Di seguito si riportano il link relativo ai Bilancio di previsione:

(<http://www.altogardaeledro.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo>)

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 43 del D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L e s.m., l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la congruità, coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato che le previsioni proposte rispettano i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Riva del Garda, li 06 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Luigino Di Fabio

